

# Via DEL Porto

**Notiziario del Circolo Nautico "Silvio Massaccesi"**  
Associazione sportiva dilettantistica • Numana

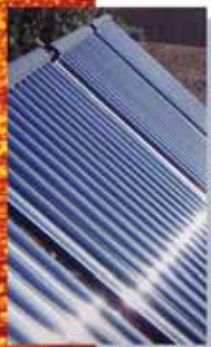
*Seconda stella a destra  
questo e' il cammino,  
e poi dritti fino al mattino  
poi la strada la trovi da te,  
porta all'isola che non c'e'.*

**Magnifico!**  
**Armando Giulietti**  
**e Marco Mancinelli,**  
portacolori del nostro  
circolo, proposti come  
atleti dell'anno alla festa  
provinciale dello sport.

(vedi dettaglio all'interno)



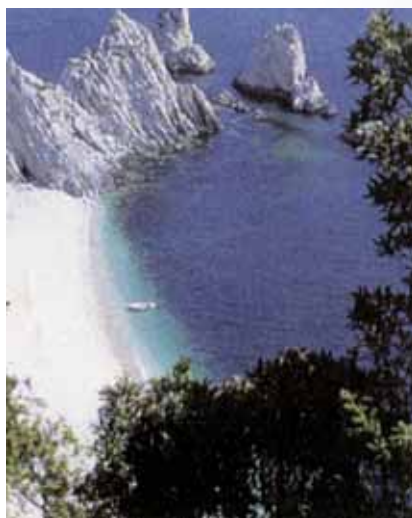
L'Energia Solare è gratis per tutti  
***Sun Radiant*** ti aiuta ad utilizzarla



Sun Radiant progetta e fornisce  
soluzioni per il RISPARMIO ENERGETICO:

**Sistemi Solari Fotovoltaici,  
Sistemi Solari Termici,  
Impianti Geotermici,  
Climatizzazione Radiante.**

# sommario



La spiaggia delle Due Sorelle

Editore Osimo Edizioni

Periodicità quadrimestrale  
Anno 1 - numero 3 - Novembre 2008

Supplemento al settimanale  
"La Meridiana" n. 42 (605)  
del 08.11.2008

Hanno collaborato:  
Danilo Dentamaro  
Daniele Ferraioli  
Marco Pugnali  
Riccardo Rispoli  
Federico Smerchinich

Stampa a cura della  
litografia Flamini srl  
via T. Edison, 9  
60027 Aspio di Osimo (AN)  
www.flamini.it



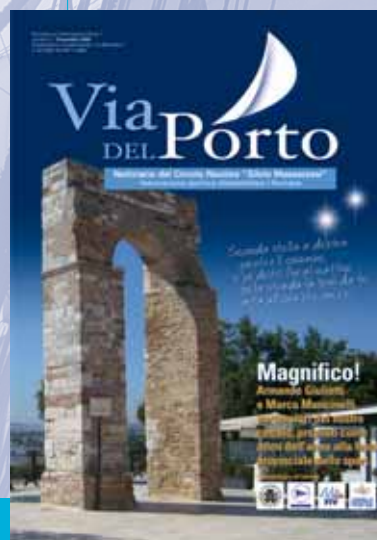
BRAVA alla Barcolana



Cruiser in planata

- |   |  |
|---|--|
| <b>4</b> Editoriale<br>AUTUNNO... TEMPO<br>DI BILANCI E DI NUOVI<br>PROGETTI    | <b>13</b> ZONALE DI ANCONA<br>5 ottobre 2008 |
| <b>6</b> CONSIDERAZIONI<br>DI FINE MANDATO                                      | <b>15</b> La mia prima<br>BARCOLANA          |
| <b>8</b> CROAZIA,<br>terra di meraviglie  | <b>18</b> OSMOSI<br>tra leggenda e realtà    |
| <b>11</b> Attività della squadra<br>agonistica<br>COPPA AICO<br>E COPPA TOURING | <b>22</b> Iniziative del CIRCOLO             |
| <b>12</b> ITALIA CUP<br>Riva del Garda<br>19-21 settembre 2008                  | <b>26</b> Ultime dal CIRCOLO                 |

**In copertina l'Arco di Traiano che  
domina il porto di Numana.  
I versi di Bennato siano per tutti  
i lettori l'auspicio di una buona  
navigazione.**



## Autunno... tempo di bilanci e di nuovi progetti

**H**o sempre avuto una predilezione per l'autunno, stagione dai colori caldi e dalle atmosfere ovattate, dove il caldo non è più opprimente ed i primi freddi non sono ancora pungenti; una stagione di passaggio: non più estate, non ancora inverno.

In autunno si iniziano a predisporre i bilanci di un anno che volge inesorabilmente al termine e si cominciano ad impostare i nuovi progetti per l'anno che verrà.

In perfetta sintonia con il volgere delle stagioni, anche il mio mandato di presidente il Consiglio Direttivo del Circolo Nautico "Silvio Massaccesi" di Numana sta giungendo al termine.

E' stato un periodo di intenso lavoro al fianco di un gruppo desideroso di rinnovare per crescere, confortato dall'esito positivo di talune iniziative come:

- il rilancio dell'attività sportiva, premiata dal grande successo riscosso dai nostri corsi di vela, dall'intensa attività svolta dalla nostra squadra agonistica e dall'elevato numero di regate anche a livello nazionale organizzate,
- la completa riorganizzazione del modo di comunicare e diffondere la nostra attività, con la realizzazione del nuovo notiziario, del sito internet

totalmente rifatto e del convegno "La vela è bella",

- l'inizio di un percorso di risanamento del bilancio economico del circolo,
- il completamento dei lavori di adeguamento dei locali della base nautica e della cucina del ristorante,
- la scelta del nuovo gestore del ristorante,
- il rilancio della "socialità" all'interno del nostro Circolo proponendo iniziative quali "l'Aperitivo di inizio estate", la "Cena sociale" di luglio, la "Regata sociale" di luglio, la Gita ai laboratori nelle cavità del Gran Sasso di settembre, la "Cena sociale" di ottobre.
- l'aggiornamento del Regolamento Sociale,
- la revisione dello Statuto Sociale, ormai quasi terminata.

La soddisfazione per quanto realizzato in così poco tempo viene però stemperata da alcuni eventi succedutisi per motivi e fattori non addebitabili alla nostra gestione, quali il tardivo dragaggio del bacino portuale ed altro ancora, e dall'amarezza di non aver potuto investire, data la brevità del mandato conferitomi e la limitata disponibilità economica, ancora più tempo e maggiori risorse per potenziare ulteriormente l'attività sportiva a favore dei giovani del Circolo Nautico di Numana.

Inoltre mi rincresce che il grande impegno profuso, non abbia trovato rispondenza positiva presso i soci, come la gita sociale al Salone Nautico di Genova ed alle Cinque Terre, da tanti richiesta e che, alla resa dei conti, abbiamo dovuto annullare a causa del limitato numero di adesioni pervenute, od il concorso fotografico, proposto in occasione della regata sociale dello scorso luglio, anche questo andato pressoché deserto ed altro ancora.

All'eventuale mio successore consegno un Circolo Nautico in buona salute, efficiente, più aperto e trasparente; a lui suggerisco però di armarsi di una notevole dose di pazienza e di coraggio, affinché possa superare eventuali difficoltà future, sempre pronte dietro l'angolo ed affrontare al meglio i prossimi appuntamenti, importantissimi per il futuro del Circolo, come il rinnovo del contratto di affidamento della gestione dell'attività portuale di ormeggio della imbarcazioni e la futura realizzazione di nuove opere a mare del porto. Gli raccomando, infine, di dedicare la massima attenzione allo sviluppo dell'attività sportiva, che, non mi stancherò mai di ripetere, è la ragione della nascita del nostro Circolo ed anche la sua ragione di esistere.

Concludo ringraziando tutti i membri del Consiglio Direttivo, il Collegio dei Proviviri, il Collegio dei sindaci Revisori dei Conti, il segretario Andrea, il nostromo Mauro, l'allenatore della squadra agonistica Marco, le gestrici del ristorante sig.re Marisa e Pamela e tutti quanti nel corso di questo mandato mi hanno sostenuto e prestato la loro collaborazione. Un sincero augurio di "Buon vento" a tutti.



# Conero Nautica

*Nuovo punto vendita  
Marina Dorica / Ancona*



camelot



Motoscafi

Gommoni

Motori marini

Attrezzature

Abbigliamento

Rc34



# Considerazioni di fine mandato

**Q**uesto che state leggendo è il terzo ed ultimo numero del 2008 del notiziario "Via del Porto".

Notiziario che è rinato quest'anno dopo anni di silenzio. Quale promotore di tale iniziativa non nascondo la mia soddisfazione per averla concretizzata secondo i programmi prefissati. Il notevole impegno di tempo che hanno richiesto la stesura, la impaginazione, la pubblicazione e l'invio del notiziario sono stati ripagati dai giudizi positivi espressi da molti lettori (per la verità assai pochi appartenenti al nostro Circolo) che l'hanno trovato interessante e di gradevole lettura. Soddisfazione ancor più sentita dato che la sua realizzazione ha permesso al Circolo di introitare apporti economici di non poco conto derivanti dalla vendita degli spazi pubblicitari. Vendita resa possibile grazie all'impegno del Consiglio e del Segretario Andrea.

Prezioso è stato anche l'apporto del Sindaco di Numana Mirco Bilò che con i suoi articoli ha contribuito alla redazione del notiziario.

Mi auguro che tale iniziativa, messaggio di apertura e trasparenza da parte del Circolo nei confronti non solo dei soci ma di tutta la comunità di Numana, possa continuare anche in futuro a prescindere

da chi avrà il mandato di gestire il nostro sodalizio.

Per quanto concerne l'attività in generale svolta durante quest'anno dall'attuale Consiglio Direttivo, ritengo che la gestione sia stata positiva in quanto, con spirito di gruppo, correttezza e trasparenza, sono stati portati a termine tutti gli impegni che la rinnovata Dirigenza si era prefissati, consentendo al Circolo nautico "S. Massacesi" di ritrovare un giusto equilibrio.

Considerato l'attaccamento che nutro per il nostro sodalizio e il tempo che in tanti anni gli ho dedicato con spirito di servizio, sento però doveroso evidenziare anche gli aspetti negativi della vita del Circolo che a mio giudizio rischiano di compromettere il suo futuro. Come indicato anche dal nostro Presidente nell'editoriale da lui redatto, i prossimi mesi si preannunciano per il Circolo difficili ed irti di scadenze ed ostacoli di non poco conto che esigono la compattezza ed uno spirito di costruttività da parte di tutti i soci.

In proposito non posso sottacere il rammarico e la delusione provocati dall'atteggiamento di molti soci. Un atteggiamento distaccato, se non del tutto assente, nei confronti della vita del Circolo, della sua sopravvivenza e dei problemi

ad essi connessi, La sgradita percezione che tutto ciò, nonostante gli sforzi mirati al coinvolgimento e alla trasparenza posti in atto dalla Dirigenza, riguardi, anziché tutti i soci, solo lo sparuto gruppo dei consiglieri ed il Presidente.

Unici soggetti questi ultimi cui addossare la responsabilità in occasione di qualsiasi evento avverso, anche se naturale o non dipendente o controllabile dall'attuale gestione del Circolo.

Proprio in virtù dello spirito di trasparenza più volte richiamato e posto in atto dall'attuale Consiglio sarebbe auspicabile che chi intende esprimere giudizi lo facesse dopo essersi opportunamente documentato. La Segreteria ed il Consiglio Direttivo sono sempre stati a disposizione di chiunque per incontri e/o chiarimenti.

In previsione dell'imminente rinnovo degli Organi sociali esorto infine i soci ad esprimere pubblicamente in sede assembleare le proprie idee e ragioni, invitando nel contempo, coloro che prediligono le critiche di banchina all'impegno in prima persona, a proporsi all'Assemblea quale candidato alle prossime elezioni così da poter fornire un contributo diretto e materiale.

Buona lettura a tutti.

# flami

oltre la stampa

LITOGRAFIA

LITOGRAFIA

ETICHETTE

MODULO CONTINUO

CARTOTECNICA

PRESTAMPA

STAMPA DIGITALE

CONFEZIONE

UFFICIO

CANCELLERIA

MOBILI PER UFFICIO

VIDEOPROIEZIONI

ARTICOLI PROMOZIONALI

LITOGRAFIA

A14 uscita Ancona Sud  
Tel. 071.7108692  
www.flamini.it

UFFICIO

A14 uscita Ancona Sud  
Tel. 071.7109901  
www.flamini.it

[www.maxigarden.it](http://www.maxigarden.it)



# Maxi Garden



**MAXI GARDEN**  
via Grandi, 11  
Località Aspigo  
60027 Osimo (AN)  
Tel. 071 7108419  
Fax 071 7201238

• MACCHINE ED ATTREZZATURE • IRRIGAZIONE

• LAGHETTI E MATERIALE PER L' IRRIGAZIONE

• BARBECUE A GAS E CARBONE

• PRODOTTI PER ANIMALI DA COMPAGNIA

• FERTILIZZANTI

• SERVIZIO POST-VENDITA • CENTRO RICAMBI



**Jonsered**



# Croazia, terra di meraviglie

**A**vete presente la canzone del duo americano Simon and Garfunkel intitolata "The sound of silence"?... Aggiungeteci un mare meraviglioso in cui le sfumature del blu sono davvero tutte, dal turchese al blu notte... e una baia incantata a Telascica, dove il mare diventa via via più calmo man mano che ti addentri in quella magica serie di fiordi... aggiungeteci la luce del crepu-

fuori le altre emozioni, sicuramente non meno belle. Ho cominciato ad andare in Jugoslavia nel 1981, a bordo di un Panda 29 della Nordcantieri, una barca di quasi nove metri larga la metà delle attuali, ma che ricordo come pronta a tutti i mari e tutti i venti... tra cui la mia prima bora "scura", presa davanti a Sali, che ci strappò come un kleenex la randa terzarolata e ci costrinse a entrare

topia), in cui facevamo il punto nave ogni ora, e la paura di aver sbagliato qualcosa quando ti aspettavi di veder terra e invece la foschia te la nascondeva... ricordo infine il contatto con la gente slava, aspra come le pietre che rivestono le sue isole, ma, come le pietre, bella. Ci sono tornato tante volte, con barche diverse, con persone diverse tra cui mio figlio, allora imberbe bimbetto di sei anni, alla sua prima traversata con mare molto mosso... la speranza era che il mare lo stregasse, come ha fatto con me, ma il mare aveva deciso di mostrargli il suo lato meno piacevole e di tenerlo alla larga, almeno per ora, dalla navigazione. Quest'anno ci sono tornato,



1 Daniele Ferraioli al timone

2 In un momento di relax



con la sola tormentina ... si perché quella volta non si rollavano i genoa, le vele di prua erano fissate tramite i garrocci e venivano cambiate spesso al variare delle condizioni meteo, però il centro velico era sempre al posto giusto e il momento sbandante della barca molto ridotto. Ricordo i primi delfini, che emozione, le prime traversate per meate di quel meraviglioso senso di avventura (anche se le miglia sono poche, si partiva con la sola bussola e con le carte nautiche, il GPS era un'u-

come skipper di un Bavaria 44, per le due settimane centrali del mese di agosto, con la compagnia Skipperarmatori ([www.skipperarmatori.com](http://www.skipperarmatori.com)) di Ancona. La crociera/scuola proposta prevedeva la navigazione in flottiglia nello splendido arcipelago delle Kornati con partenza e arrivo a Zara: il nostro capo-flottiglia Cesare Spada, imprenditore anconetano con la passione per la vela, aveva organizzato tutto fin nei minimi particolari e già dall'arrivo a Zara i nostri ospiti si sono sentiti davvero a loro agio.



Il primo giorno siamo partiti dalla marina di Zara risalendo a vela verso la punta nord dell'isola di Uglian, abbiamo poi navigato lungo il versante est dell'isola di Dugi Otok fino a Telascica, dove abbiamo passato la notte.

Durante la prima giornata ho avuto modo di conoscere meglio il mio equipaggio, composto da due famiglie con ben 4 bambini a bordo: se all'inizio ero un po' preoccupato, ho poi scoperto dei ragazzi davvero in gamba, molto disciplinati e volenterosi di imparare ad andare per mare: il più piccolo di loro, Lollo di 7 anni, mi è piaciuto talmente tanto che l'ho subito nominato Vice Comandante! Nella seconda giornata, dopo un risveglio a Telascica con colazione e bagni a volontà, abbiamo tolto gli ormeggi per navigare lungo il versante ovest di Kornati, l'isola che dà il nome all'arcipelago delle Incoronate: che meraviglia! Sosta per un pranzo "salutista" a base di verdura e frutta a Lopatica, con un'acqua di un turchese inaudito, snorkeling dei miei ospiti ad esplorare i fondali, e poi, con calma, verso Zakan dove abbiamo dato l'ancora ormeggiandoci "a pacchetto" con le altre barche della flottiglia Skipper-armoratori.

Devo dire che, anche se preferisco stare alla ruota, ogni tanto stare a contatto con le altre barche può essere piacevole, specie se ci si scambiano vini, birre e liquori vari!

Tutti gli skipper, provenienti da ogni parte d'Italia, erano simpatici e competenti, in particolare un gran feeling si è avuto con un altro Bavaria 44, anch'esso pieno zeppo di bambini e condotto da un mio vecchio amico, Giordano Prospero, come me grande appassionato di catamarani e anche lui tesserato FIV con il nostro Circolo. L'intesa con lui è stata perfetta e ogni occasione di darci una mano non è andata perduta, così come i tanti momenti in allegria. Il giorno successivo siamo parti-



ti alla volta di Skradin, con tappa intermedia davanti all'isola di Kaprije, attraversamento del canale di Sebenico e risalita del lunghissimo fiordo che porta alle famose cascate di Krka. Questo è stato l'unico ormeggio in marina, necessario sia per il rifornimento di acqua, che per

riprendere familiarità con una vera doccia, visto che l'80% del tempo lo passavamo a bagno in mare! Anche questa scelta di noi skipper di fermarci in rada di notte è molto piaciuta agli equipaggi, che hanno apprezzato la bellezza della vita un po' selvaggia, lontana dalla confusione e

3 Tramonto tra le isole della Dalmazia

4 Trasferimento in flottiglia



5

5 Sosta a Brbinj

6 Panorama tra le isole

dalle comodità.

Dopo aver fatto un'escursione alle cascate, siamo ripartiti nel pomeriggio alla volta di Pasman, con un paio di soste per dei bagni in calette magiche e incontaminate e soprattutto con una navigazione iniziata al tramonto e continuata di notte: complici il sole che sembrava non voler proprio scomparire all'orizzonte e una luna piena davvero meravigliosa, l'atmosfera a bordo era magica, nessuno parlava, erano tutti emozionantissimi e felici di essere lì. Siamo arrivati in baia a mezzanotte circa, i bimbi già addormentati dopo la lunga giornata, noi grandi eccitatissimi, chi faceva il bagno, chi organizzava una spaghetтата, insomma un happening!

Le tappe successive, Mala Rava, Punta Pelegrim, Brbinj hanno permesso al mio equipaggio di scoprire quanto è bello questo arcipelago e quante meraviglie ci siano a poche miglia di distanza l'una dall'altra. Durante la navigazione, oltre agli strumenti elettronici presenti a bordo, ho utilizzato una guida ai posti più belli della costa croata redatta dal mio amico Danilo Dentamaro: si tratta di appunti di viaggio scritti con precisione

carlo, ne varrebbe la pena! L'ultimo giorno, sulla strada del ritorno ho visto il cielo oscurarsi e il vento aumentare in modo considerevole, ma con le vele ridotte e già prossimi a Zara siamo rientrati senza problemi prima che un temporale di una violenza inaudita si abbattesse sulla zona.

La sera i saluti, lo scambio di indirizzi e la promessa di rivederci il prossimo anno per un'altra veleggiata: il racconto della seconda settimana, con ospiti diversi ma ugualmente piacevoli, a voi che leggete potrebbe sembrare una ripetizione di questo e ve la evito, ma per me che l'ho vissuta è sembrata diversissima, con nuove persone interessanti, con i piccoli e grandi imprevisti



6

e con grande passione per quel mare, lo consiglio a tutti e mi piacerebbe che il nostro Circolo si prendesse la briga di pubbli-

che il mare ti riserva e con la consapevolezza che questa vita è davvero bella!

# Attività della squadra AGONISTICA

**L**e nostre più giovani leve, l'ultimo fine settimana di settembre, hanno partecipato alla loro prima regata a livello nazionale, a Castiglione sul lago. Cesare Patarca, juniores, ha partecipato alla *Coppa A.I.C.O.*, mentre Edoardo Libri, come cadetto, ha regatato per la *Coppa Touring*, a loro riservato.

Già dai primi chilometri trascorsi in furgone si percepiva l'emozione per la loro prima trasferta fuori dalle Marche e dal Mar Adriatico che li ha visti maturare e crescere sia sotto l'aspetto atletico che umano. Tante domande e curiosità già durante il viaggio che miravano a capire quello che da lì a poco sarebbe successo e cosa avrebbe comportato il regatare in acque dolci.

Sulla linea di partenza erano presenti 57 juniores e 61 cadetti, divisi in due campi di regata, nelle acque antistanti il Circolo Velico Castiglione. Le condizioni non erano delle migliori, il vento soffiava a 14 nodi ma nel lago, caratterizzato da un bassissimo fondale che misura quattro metri nel punto più profondo, si formavano onde corte e ripide che rendevano molto difficoltosa la navigazione degli optimist.

I dubbi e le domande sorti in pre-

## Coppa AICO e Coppa Touring a Castiglione sul Lago (Trasimeno)

cedenza, presto però hanno lasciato spazio alla concentrazione e alla voglia di mettersi alla prova ed emergere in mezzo a tante barche. Il piccolo Edoardo, nelle prime due prove, si è subito fatto valere piazzandosi rispettivamente al 17° e al 13° posto, mentre Cesare pur trovandosi in una flotta molto esperta, ha concluso 40° e 38°, rimanendo concentrato fino alla fine.

Al rientro, dopo un confronto verbale su quello che era successo e su come si potessero correggere gli errori, i due, giovanissimi ma consapevoli delle loro potenzialità, hanno fatto trasparire la loro voglia di migliorare e di affrontare le prove successive con l'obiettivo di scalare la classifica.

Nel secondo giorno, quello più duro, gli juniores hanno portato a termine tre prove con notevole difficoltà, anche a causa del vento che soffiava a 16 nodi e delle onde più alte di quelle del giorno precedente. Cesare stringendo i denti è riuscito a difendere il suo posto in classifica. Per Edoardo invece è arrivata una piccola delusione: dopo una bella

partenza e una bolina tra i primi posti, una "ingavonata", seguita dalla scuffia lo ha costretto al ritiro.

Anche nel terzo e ultimo giorno il vento non si è fatto attendere facendo concludere il campionato nel migliore dei modi. Cesare ed Edoardo hanno dimostrato di avere tutte le carte in regola, concludendo rispettivamente al 44° posto nella *Coppa A.I.C.O.* e al 25° posto nella *Coppa Touring*.

La loro prima trasferta si è con-



clusa nel migliore dei modi e cioè con tanta voglia di imparare e di migliorarsi per ottenere sempre risultati migliori.

# ITALIA CUP

## Riva del Garda-Arco

### 19-21 SETTEMBRE 2008

**P**robabilmente una delle più belle manifestazioni veliche di tutto il calendario italiano laser, l'Italia cup di Riva del Garda non ha deluso le aspettative dal punto di vista organizzativo e meteorologico.

Durante tutti i tre giorni di regate il vento teso e una temperatura non troppo rigida hanno consentito lo svolgimento di tutte e sei le prove previste.

A questa regata i ragazzi del C.N. Numana sono arrivati molto motivati.

Il 19 la partenza era prevista per

classe standard con due 25esimo, ma anche gli altri ragazzi non sono stati da meno, Stefano Angeloni dopo la prima giornata è 40esimo con un 18 e un 19, Matteo Casali e Oliviero Fiorenzi sono intorno al 60esimo posto, Federico Smerchinich, nella classe radial, è 50esimo con un 19esimo e un 28esimo, è un pò più in difficoltà Fabrizio Camilletti alla sua prima apparizione qui sul lago.

Nel secondo giorno di regata ci si gioca l'accesso alla gold, Stefano e Federico attualmente sono

confermando l'accesso alla gold. In questa giornata anche Matteo e Oliviero ottengono buoni piazzamenti recuperando alcune posizioni, tuttavia non riescono ad entrare in gold per pochi punti. Federico nella prima prova ottiene un risultato e sembra riuscire nel suo intento di classificarsi nella gold, ma durante la seconda prova la rottura della vela e la perdita delle stecche che la rendono rigida costringono il ragazzo a perdere molte posizioni e ad accontentarsi di un 30esimo posto che lo taglia fuori dalla prima metà della classifica. Fabrizio, forse non abituato a questo tipo di vento in cui si alternano momenti di vento teso a forti raffiche, è sempre costretto a rincorrere.

Il terzo ed ultimo giorno di regata è composto da due batterie per flotta: 4.7 gold in cui è Stefano e 4.7 silver dove sono Matteo e Oliviero. Radial gold, e Silver dove sono sia Federico che Fabrizio.

In questa giornata, dove il vento è ancora forte ma non quanto il giorno precedente, Marco Mancinelli, nonostante un problema al ginocchio, nell'ultima prova si classifica 13esimo, Stefano ottiene due risultati intorno ai 35, mentre in Silver Matteo e Oliviero recuperano posizioni classificandosi sempre nei primi 20, Federico si classifica 30esimo e decimo mentre Fabrizio, in netto miglioramento rispetto al giorno precedente, si piazza in entrambe le prove 25esimo.

Tirando le somme di questa regata avremo Marco che si classifica primo under 19 italiano, e 23esimo overall, Stefano che si classifica 42esimo tra i 4.7, Matteo 16esimo e Oliviero 18esimo nella silver.

Nei radial avremo Federico 14esimo della Silver, e Fabrizio 38esimo della stessa categoria. In questa regata si è visto come i ragazzi della squadra del Circolo Nautico Massacesi si trovino più a loro agio con il vento di intensità maggiore classificandosi in posizioni più che dignitose.



La nostra squadra "laser" con il coach Marco Pugnaroni



le ore 13 e così i regatanti sono entrati in acqua circa un'ora prima del segnale di avviso, l'intensità del vento era di circa 16 nodi con punte massime di 18; le 2 prove si sono svolte regolarmente, Marco Mancinelli si è subito messo in mostra nella

dentro ma hanno ancora 2 prove da disputare. Il vento continua a salire, oggi è 20-22 nodi con raffiche di 24. Alle 13 c'è lo start per la prima batteria poi a seguire tutte le altre: Marco continua ad andare bene sempre nelle prime 30 posizioni, Stefano è 38esimo

Come in tutte le zonalì disputate quest'anno il vento anche oggi qui ad Ancona è scarso. Usciti in mare i ragazzi hanno dovuto aspettare più di due ore prima del segnale di partenza. I giudici sono stati costretti a cambiare più volte il campo di regata poiché il vento girava continuamente. Verso le ore 14 lo scirocco è iniziato a salire e così si è dato inizio alla regata. Subito, per i radial, dopo il via Marco Pugnaroni, Federico Smerchinich e Marco Mancinelli virano diretti verso la parte destra del campo, ma il vento gira a sinistra e i tre perdono alcune posizioni. Arrivati in boa Carlo Fabi è primo seguito da una civitanovese e da un ragazzo di P.Recanati, i tre avevano condotto la regata sulla parte sinistra del campo e grazie al vento che ha girato sono arrivati davanti agli altri. Fino alla bolina successiva dove Marco Pugnaroni e Federico recupera-

# Zonale di Ancona

## 5 OTTOBRE 2008

no e girano la boa terzo e quarto, Marco arriverà poi secondo mentre Federico a pochi metri dall'arrivo verrà superato da Carlo e Fabrizio che fino a quel momento avevano condotto una buona regata.

Per quanto riguarda i 4.7 Stefano Angeloni si classifica terzo, dopo essere riuscito a recuperare molte posizioni, mentre Oliviero che nel primo giro era secondo chiude in quinta posizione.

I giudici hanno dato anche la seconda partenza ma dopo un giro hanno annullato la prova perchè il vento era calato del tutto, nella prova annullata Marco Mancinelli era primo.



**La Spiaggiola è...**

*Stabilimento Balneare*

**Bar - Ristorante**

(disponibile anche per cene o pranzi aziendali, ricorrenze e cerimonie)

*Hotel Meublè*



Tel. 3403440352- 0717360271

E-mail: [info@laspiaggiola.it](mailto:info@laspiaggiola.it)

Web: [www.laspiaggiola.it](http://www.laspiaggiola.it)

**Albergatori  
Riviera  
del  
Conero**





Agenzia

**Casa Vacanze**

*Villette, appartamenti e residence con piscina,  
per un indimenticabile soggiorno  
nella Riviera del Conero.*



**[www.agenziacasavacanze.it](http://www.agenziacasavacanze.it)**

**tel. 071 7390167 Fax 071 7391320**



**visitate il nostro sito  
per visionare foto e filmati delle  
nostre Case per Vacanza e conoscere  
le nostre offerte, oppure richiedete,  
senza impegno, il nostro catalogo  
gratuito della Riviera del Conero,  
Numana e Lido, Sirolo e Portonovo.**



**Agenzia Casa Vacanze**

**Via Litoranea 92/A - 60026 Marcelli di Numana (AN) - [info@agenziacasavacanze.it](mailto:info@agenziacasavacanze.it)**

**D**a quando vado in barca a vela uno dei miei sogni più ricorrenti è stato quello di partecipare alla BARCOLANA.

Il fascino dell'idea di trovarmi in mezzo a 2000 barche e dare sfogo al mio innato spirito agonistico (dopo le corse in macchina anche quelle in barca) mi spingeva ogni anno, dopo la crociera estiva, a ragionare sull'organizzazione della lunga trasferta (Numana / Trieste) e sulla preparazione della barca per affrontare al meglio ed in sicurezza una così importante e spesso impegnativa regata.

Ogni anno però gli impegni di lavoro e la difficoltà di formare un adeguato equipaggio hanno reso impossibile la partecipazione a questo affascinante evento.

Nell'ottobre del 2005, finalmente un po' alleggerito degli impegni di lavoro, la situazione ha cominciato ad evolversi per il meglio tanto che ad oggi ho potuto partecipare a due edizioni della Barcolana (la più recente nel 2007, con la mia imbarcazione "BRAVA"), mentre sono già in corso, al momento di scrivere questo articolo, i preparativi della partenza per partecipare alla mia 3° edizione, quella importantissima del quarantennale che si svolgerà il 12 ottobre 2008.

Di seguito vi voglio raccontare come si è svolta la partecipazione alla mia prima Barcolana, quella del 2005. La scelta è caduta su quell'edizione perché la prima esperienza è quella che resta più impressa e forse perché quella del 2005 verrà ricordata come una Barcolana delle più impegnative.

Ma i lettori non si spaventino perché la Barcolana non è sempre così.. Ci sono state edizioni con tempo ideale per godersi un simile spettacolo. E' una esperienza imperdibile per chi ama la vela..

Ma veniamo ai fatti !

10 giorni prima dell'evento previsto a Trieste il 9 ottobre 2005, ricevetti una telefonata di un mio collega di lavoro (Riccardo) che mi invitava a far parte di un gruppo di amici per noleggiare, presso un marina sloveno, uno Jeanneau Sun Odyssey 40 con il quale avremmo dovuto partecipare alla BARCOLANA. Mi fu anche chiesto di assumere il ruolo di timoniere che ovviamente accettai con molto entusiasmo.

Da quel momento fino alla partenza per Porto Rose (SLOVENIA) fu per me un susseguirsi di programmi ed emozioni, niente però in confronto a quelle vissute in seguito durante la Barcolana.

# La mia prima Barcolana

Alle prime luci dell'alba di domenica 9 ottobre 2005 la bora, che aveva soffiato incessantemente dal sabato e per tutta la notte, sembrava essersi placata. Anche la pioggia era cessata, spirava un piacevole vento di terra e tra le tante nuvole che passavano veloci sopra le nostre teste si aprivano squarci di sereno sempre più ampi che facevano ben sperare.

Partimmo dal marina di Porto Rose di buon'ora per percorrere le 13 miglia che ci avrebbero portato alla partenza della Barcolana, prevista per le ore 10.

Al nostro fianco uscì dal porto anche un Dufour 40 noleggiato da un altro gruppo di nostri amici di Ancona che pensammo di ingaggiare subito, pur sapendo che si trattava di una barca simile alla nostra ma più performante. Ci piace la sfida e a bordo eravamo tutti pronti e decisi a giocare la regata.

Il tragitto da percorrere avrebbe permesso ad entrambi gli equipaggi di prendere confidenza con la barca e magari ci avrebbe permesso di issare lo spinnaker, prova che non avevamo potuto fare il giorno precedente per le avverse condizioni meteo.

Nonostante le previsioni dessero 10 nodi di bora, in diminuzione dal pomeriggio, le avvisaglie di come sarebbe stato il tempo si intuirono appena doppiata Punta della Madonna a nord-est di Piran.

Di seguito l'evento in diretta: "La non conoscenza dei luoghi ci impedisce di valutare appieno che stiamo navigando in una zona di ridosso così che, nel doppiare la punta ci piomba letteralmente addosso, improvvisamente, la bora e l'anemometro digitale schizza dagli iniziali 8 nodi di vento reale a 25. A rendere più complicata la situazione ci si mette anche il mare in quanto il vento, a contatto con la corrente contraria, forma onde ripide e ravvicinate che investono la coperta e inclinano lo scafo.

Agli attimi di incertezza si susseguono, tra noi dell'equipaggio, sguardi interrogativi, ma poi scatta il mio ordine perentorio di ridurre il genoa e al randista di scarrellare la randa e tenersi pronto a mollare la

scotta in caso di strarza.

La manovra viene eseguita correttamente e in breve tempo. La barca si stabilizza e taglia le onde con più dolcezza; l'equipaggio è ben assestato e un pizzico di adrenalina mi fa già sentire in regata.

Iniziano numerosi ed impegnativi bordi tesando e lasciando la randa per contrastare le continue raffiche di vento. Nel frattempo si pensa alla strategia da adottare in regata.

Ovviamente non si parla più di Spynaker che resterà sottocoperta ma anzi si ipotizza di ridurre, da lì

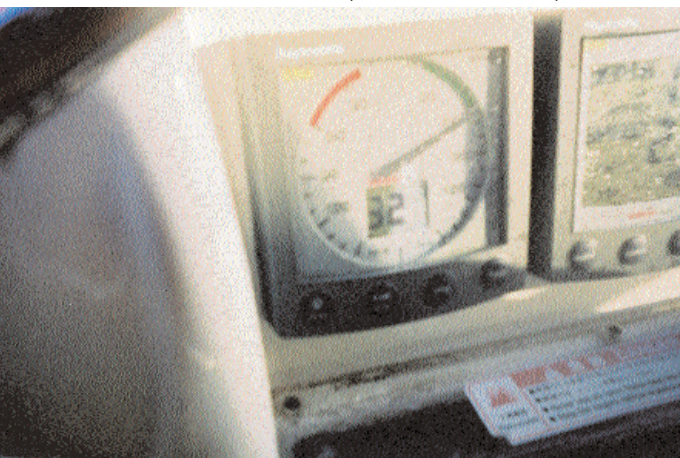


a poco, la randa. La barca è munita di avvolgiranda; marchingegno che non prediligo affatto.

Trieste si avvicina velocemente. L'orizzonte è increspato da un susseguirsi di ripidi ed evidenti "galluzzi" ma anche di tantissime vele che fanno la spola tra il porto di Trieste e il castello di Miramare in attesa del via. Lo spettacolo che si presenta davanti ai nostri occhi è entusiasmante e allo stesso tempo anche preoccupante. Franco, il ns fotografo di bordo, scatta una foto dopo l'altra. Ora la bora è molto tesa e stabilizzata sui 30 nodi, con violente raffiche anche di intensità superiore. Riduciamo in fretta la randa. La barca risponde bene alle raffiche grazie ai suoi 7.000 kg. di peso anche se a scapito della velocità. Proprio per questo motivo qualcuno a bordo non è d'accordo sulla riduzione della randa ma si ricrede immediatamente non appena la barca si stende sull'acqua

sotto una violenta raffica (Franco, il ns. fotografo di bordo con la digitale in mano, prima di doversi afferrare ad un candeliere per non cadere in mare, riesce incredibilmente a scattare una foto all'anemometro che segna 32 nodi). Il Comitato di regata, via VHF, comunica che per il troppo vento non potranno partire le "passere" (tipiche imbarcazioni triestine in legno), poi arrivano i primi avvisi di barche in difficoltà e si scorgono le prime vele stracciate. La partenza è rinviata di qualche minuto. E pensare che le previsioni annunciavano 10 nodi di vento !! Ci guardiamo attorno e ci accorgiamo che il Dufour 40 dei nostri amici anconetani non è più con noi. In lontananza scorgiamo la sua poppa che sembra fare rotta su Porto Rose.

Sapremo poi che l'equipaggio, viste le condizioni meteo così avverse, ha preferito rinunciare alla regata. A bordo la tensione è al massimo, la macchina fotografica digitale viene riposta nella tasca; ognuno occupa il suo posto in silenzio fino a che il VHF scandisce i secondi che ci separano dal colpo di cannone. Lo spettacolo è stupendo, la superficie del mare, a perdita d'occhio, è completamente bianca per la miriade



de di vele e per la schiuma dei frangenti.

Scegliamo di partire vicino alla barca giuria, sulla sinistra del campo di regata così da sfruttare il bordo di lasco del primo lato.

Il colpo di cannone fa salire l'adrenalina al massimo. La bora si è stabilizzata sui 30 nodi. Le barche protagoniste, condotte da equipaggi di grido, non solo sono a velatura piena ma issano il gennaker o lo spy. Qualche barca di meno esperti cerca di imitarle senza riuscire a tenere il controllo. Alcune sbandano lateralmente mentre altre si coricano innescando rischiose straorizzate.

Noi proseguiamo spediti a otto nodi superandone alcune in difficoltà finché ci affianca, sopravento, un X 56. Le sue grandi vele non solo ci fanno ombra ma come per incanto ci mettono al riparo del vento. Il nostro Sun Odyssey rallenta e si raddrizza, ma per poco. Giusto il tempo di vedere sfilare avanti a noi il mastodontico X 56 che veniamo di nuovo investiti da una violenta raffica che fa provare anche a noi l'ebbrezza della straorizzata.

Ma a bordo abbiamo i nervi saldi e riprendiamo il controllo della barca che si avvia velocemente verso la prima boa che dovrà essere lasciata a dritta in mezzo a decine di altre barche.

Perentorio il mio ordine di esporre tutti i parabordi così da evitare urti. Sembra di essere tornati bambini su una pista di autoscontro. La fortuna ci assiste e tra urli ed imprecazioni in ogni lingua passiamo indenni la boa trovando un varco. Via i parabordi riprende la cavalcata. Guardando avanti a noi scorgiamo tantissime barche ma quelle dietro sono molte di più. Durante il bordo che ci porta verso il Castello di Miramare ci ingaggiamo con numerose barche che navigano sui nostri fianchi. Ci sembra di essere veloci; l'intensità del vento sta calando. Decidiamo di esporre più randa per acquistare più velocità ma qualcosa non funziona a dovere. L'avvolgiranda sembra incastrato e non si riesce a tirarla fuori dall'albero. Si prova allora con più forza dimenticando che la barca su cui siamo non è attrezzata per le regate e mal sopporta di essere stressata così tanto a tal punto che la bugna dove è legato il tesa base si rompe e la vela si strappa irrimediabilmente lasciando in bando la randa che comincia a sbattere furiosamente. Non c'è più nulla da fare. Non resta che avvolgerla completamente. Siamo prossimi a girare la boa di Miramare dopodiché ci sarà l'ultimo lato prima dell'arrivo. I nostri volti esprimono delusione e rammarico. L'euforia di pochi attimi prima scompare e sulla barca cala il silenzio. In pochi istanti la corsa si rallenta e, incredibile ma vero, decine di barche, prima alle nostre spalle, ci raggiungono e ci sorpassano da ogni lato. Qualcuno ipotizza il ritiro ma con un gesto di stizza respingo l'ipotesi e chiamo alla concentrazione tutti i miei compagni. Proseguiremo con il solo genoa. Purtroppo l'ultimo lato deve essere percorso di bolina e con il solo genoa non riusciamo a stringere. Siamo costretti a virare per risalire al vento altrimenti non riusciremo ad oltrepassare la linea d'arrivo. Ciò ci

rallenta ulteriormente e consente a numerose altre barche di superarci. Stringiamo i denti sperando che tale sofferenza si interrompa presto.

Mancano pochi metri all'arrivo. La nostra Barcolana sta volgendo al termine. In pochi istanti la mia mente ripercorre tutti gli attimi salienti della regata. Il cuore batte ancora scosso dalle forti emozioni cui è stato sottoposto. Il mio sogno però si è finalmente avverato. Giusto il tempo di tagliare la linea d'arrivo che da tutto l'equipaggio esce un siii !! ce l'abbiamo fatta !! La tensione svanisce, i nostri sguardi si incrociano rivelando espressioni di grande soddisfazione per aver vissuto, al di là del risultato finale, un'esperienza indimenticabile. Ora anche noi possiamo dire "quella volta c'ero anch'io".

**P.S.** Come preannunciato all'inizio del presente articolo il 12 ottobre u.s. si è svolta la 40° BARCOLANA. Alla stessa erano iscritte ben 1913 imbarcazioni (quasi record).

A causa dello scarso vento però sono riuscite a raggiungere l'arrivo, entro l'ora limite delle 17,30, solo 191 barche.

A tale importante evento hanno partecipato con i colori del Circolo Nautico S. Massacesi diversi soci ed atleti del nostro Circolo.

Primo fra tutti **Armando Giulietti** che al timone dell' RC 44 "HIRO-SCHI CITTA' DI MILANO" si è classificato 4° di classe e 15° assoluto. Prestazione stupenda che consolida Armando tra i velisti del momento più bravi al mondo.

**Moreno Grottini** al timone di ARIA (Elan 410 race) si è classificato 27° della classe 1 e 171° assoluto; a bordo con lui, oltre ad altri appassionati velisti, l'insossidabile Gilberto Santoni ed il figlio Paolo, anch'esso nostro socio. Ottimo risultato per Moreno che dimostra il suo talento anche in condizioni difficili di poco vento.

**Danilo Dentamaro** al comando di BRAVA (Jeanneau Sun Odyssey 35) dopo una brillante regata, ha dovuto desistere ad 1 miglio dall'arrivo per calo completo di vento. A bordo con lui i figli Claudio ed Alessandro (cotimoniere), il socio Marc Avnet e l'ex atleta della nostra squadra agonistica e istruttore Gianluca Marconi oltre al bravo e simpatico Aldo Scandali (istruttore Assonautica).

**Daniele Ferraioli** tailer sul maxi Qu Kal di Sandro Cagnoni (8° di classe e 110° assoluto).



# proposte per i soci



## Conero Nautica

Porto Turistico Marina Dorica  
Via Mascino – 60125 Ancona  
Tel. 0712075967 fax 0712077207

Spett.  
CIRCOLO NAUTICO NUMANA  
"S. MASSACCESI"

Ancona, 27 settembre 08

La presente per comunicare che la nostra azienda è intenzionata a proporre a tutti i soci una vantaggiosa offerta per l'acquisto, presso il nostro negozio, di abbigliamento tecnico di due prestigiosi marchi quali **SLAM** e **MUSTO**

**Proposta SLAM uomo:**

<b>Racing Jkt+Pants new</b>	<b>€220,00</b>
<b>Guanti Wind</b>	<b>€ 22,00</b>
<b>Scarpe CODE-2</b>	<b>€120,00</b>

**Proposta SLAM donna:**

<b>Racing Jkt+Pants new</b>	<b>€225,00</b>
<b>Guanti Wind</b>	<b>€ 22,00</b>
<b>Scarpe CODE-2</b>	<b>€120,00</b>

**Proposta MUSTO uomo:**

<b>BR1 Channel Jacket+BR1 Trousers</b>	<b>€387,00</b>
<b>Guanti short/long finger</b>	<b>€ 19,00/21,00</b>
<b>Scarpe FS0111</b>	<b>€ 80,00</b>

**Proposta MUSTO donna:**

<b>BR1 Inshore Race Jacket+BR1 Trousers</b>	<b>€365,00</b>
<b>Guanti short/long finger</b>	<b>€ 19,00/21,00</b>
<b>Scarpe FS0111</b>	<b>€ 80,00</b>

Tutti gli articoli sopra elencati sono visibili presso il nostro negozio.  
Ringraziando per l'attenzione dedicataci, porgiamo distinti saluti.

  
CONERO NAUTICA

### Corsi di Vela

Oltre all'attività annuale del Centro di Avviamento allo Sport, finalizzata all'incremento del vivaio del Circolo e completamente gratuita, sono stagionalmente programmati corsi di vela estivi collettivi, aperti a bambini ed adulti, che vogliono apprendere nozioni basi dello sport velico, o perfezionare le proprie capacità e conoscenze sotto la guida di un esperto istruttore FIV.

- Periodo di svolgimento dei corsi: Giugno - Settembre
- Durata del corso: 10 ore ( 2 ore al giorno x 5 gg. , dal Lunedì al Venerdì )
- Costo a persona: Euro 155,00 (comprensivo della tessera promozionale FIV)

### Corsi per il rilascio della Patente Nautica

#### Corsi di vela d'altura

Presso la sede sociale del nostro Circolo è operativa la Scuola Patenti Nautiche entro ed oltre le 12 miglia dalla costa a vela e/o motore.

Esami direttamente in sede.

Informazioni ed iscrizioni **337.6361561**

Sono anche previsti corsi di vela d'altura

# Osmosi tra leggenda e realtà

**A**ccade sempre che, quando si parla di barche in vetroresina, quasi automaticamente compaia il termine "osmosi".

L'osmosi è la bestia nera, che sistematicamente turba i sogni tutti i possessori di barche in vetroresina e quando, si scopre il problema, si intenda acquistare o vendere una barca, su questo argomento se ne sentono di tutti i colori, autentiche leggende di banchina, il più delle volte prive o quasi di qualsiasi fondamento scientifico ed aventi come unico scopo quello di esaltare o minimizzare la gravità del problema per i più disparati interessi personali. Di seguito cercherò di spiegare in modo semplice in che cosa consiste e come si sviluppa questo processo degenerativo della vetroresina.

Risalgono agli inizi degli anni '50 le prime applicazioni nel settore nautico di prodotti sintetici in sostituzione del legno. Si trattava di laminati ottenuti per accoppiamento di diversi diaframmi fibrosi, interposti a lamine di eteri resinocellulosici, fusi e compensati tra loro. Allora tali materiali vennero presentati come molto robusti, con ottime caratteristiche di resistenza alle sollecitazioni meccaniche. Inoltre questo "nuovo" materiale era impermeabile, non era attaccato dalle muffe, non marciva, era pressoché inalterabile, pesa-

va meno del legno, era più durevole ed, anche se più costoso all'epoca, consentiva, essendo stampabile, una produzione di grande serie, con conseguente abbattimento dei costi di lavorazione. L'entusiasmo per questo nuovo materiale fu così forte, che nell'immaginario collettivo alla vetroresina si associa ancora l'immagine di un prodotto durevole, poco costoso e che non richiede manutenzione. Superata la fase pionieristica, negli anni '60, anche in Italia si iniziarono a produrre barche, prima abbastanza piccole, poi sempre più grandi, in vetroresina. Fu un successo, tanto che giro di pochi anni la vetroresina, materiale che sembrava possedere solo pregi ed immune da difetti, si impose sul legno, sia per i costi inferiori, che per la facilità di esecuzione, non ultimo per il fatto di richiedere una mano d'opera decisamente meno qualificata. Tutto andò bene per circa vent'anni. Nel frattempo la produzione di barche in vetroresina era enormemente aumentata, come allo stesso tempo era anche cresciuto il numero dei cantieri, molti dei quali più impegnati sul versante della quantità della produzione, che su quello della qualità di quest'ultima, ma dagli inizi degli anni '80 iniziarono ad apparire i primi casi di scafi che presentano delle strane bolle piene di liquido.

Si trattava allora di un fenomeno sconosciuto, al quale non si sapeva attribuire un nome.

Proprio allora studi su questo argomento, portati avanti in Inghilterra, iniziarono a fare chiarezza sul fenomeno, al quale venne dato il nome scientificamente corretto di osmosi. Da allora il numero delle barche che hanno cominciato a presentare queste strane bolle piene di liquido è cresciuto enormemente, si sono fatti studi approfonditi sulle cause e sul modo di evitare l'instaurarsi di questo stato degenerativo della vetroresina, per poi identificare dei metodi di ripristino definitivi.

Ormai le cause che determinano l'osmosi della vetroresina sono ben chiare e le procedure per risolvere il problema note agli esperti del settore; pur tuttavia per disinformazione o disonestà ancora ci sono persone che non hanno ancora capito cos'è l'osmosi e perché va curata.

L'osmosi è un fenomeno fisico-chimico consistente nel passaggio di un solvente, nel nostro caso l'acqua, attraverso una membrana (osmotica) che separa due liquidi di diversa concentrazione salina. Cercherò di spiegare che cosa avviene in pratica in uno scafo in vetroresina immerso nell'acqua. La condizione necessaria perché si formi l'osmosi è che all'interno dello stratificato in vetroresina siano rimaste intrappolate delle bolle d'aria più o meno vicine alla faccia di contatto del gel-coat. Dapprima avremo il passaggio di acqua attraverso il gel-coat, fino a

riempire la bolla dimenticata, successivamente l'acqua penetrata dentro la bolla, inizierà a sciogliere tutto quanto è solubile all'interno della bolla stessa, come l'appretto del vetro, le parti di resina non catalizzata, ecc. In seguito questa soluzione si concentra e richiama acqua dall'esterno, sempre attraverso il gel-coat, dopo di che la pressione nella bolla aumenta fino a che non si forma una specie di bubbone sporgente sulla carena. Questo fenomeno prosegue finché la barca resterà immersa nell'acqua e, di conseguenza, il ciclo osmotico verrà alimentato, per cui se una bolla allo stadio iniziale è di circa 3-5 millimetri di diametro, col passare del tempo e con la permanenza in acqua, aumenterà di diametro, perché aumenterà la pressione osmotica all'interno della bolla stessa. In prati-

ca, una volta avviato, il processo dell'osmosi prosegue autoalimentandosi e non è possibile prevedere a priori la velocità e la gravità del fenomeno. L'osmosi è un processo degenerativo che, una volta innescato, non si arresta spontaneamente, viene solo rallentato quando la barca non viene tolta dall'acqua. Anche in questo caso, però, anche dopo mesi che la carena è all'asciutto, il liquido delle bolle rimane all'interno dello stratificato e tende a migrare per capillarità dappertutto, veicolato dalle fibre di vetro.

Così facendo le bolle, dopo una certa permanenza in secco dello scafo, tendono apparentemente a riassorbirsi leggermente ed ad essere meno prominenti e quindi meno visibili, ma questo non significa che il processo

degenerativo si sia arrestato, tanto che, rimessa in mare la barca, dopo poco tempo il fenomeno si riattiva, in taluni casi, addirittura in modo più vigoroso. Il fenomeno della diffusione del liquido osmotico all'interno della stratificato in vetroresina, in taluni casi è abilmente sfruttato da chi vende una barca che al momento dell'alaggio presenta dell'osmosi. Infatti è sufficiente alare la barca senza toccare la carena, lasciarla per qualche tempo in secco possibilmente in un ambiente asciutto e ventilato e dopo qualche tempo le bolle si vedranno sempre meno, sia perché il liquido delle bolle si è diffuso su una maggiore superficie e sia perché l'ossidazione dell'antivegetativa in aria renderà la superficie della carena piena di scabrosità, tra le quali i difetti verranno mimetizzati. L'unica

Immobiliare dal 1966  
**TAUNUS.it**  
Walter e Carlo Neumann



Sirio



Numana



Taunus

Immobiliare dal 1966  
**TAUNUS.it**  
Walter e Carlo Neumann



071 7360501  
vendite@taunus.it  
Via dei Pini, 5  
Numana (AN)

**"Abitare il Conero"**  
Affitti e Vendite



possibilità per verificare se una carena da tempo a terra è affetta da osmosi, è di controllarne il grado di umidità con l'apposito igrometro, togliendo l'antivegetativa in alcune parti dell'imbarcazione utilizzate come campione. Non sempre però la presenza di umidità in carena è sinonimo univoco di osmosi, infatti la condizione perché delle bolle presenti in carena derivino da osmosi, è che contengano del liquido. In sintesi, quando una barca ha l'osmosi, le bolle sul gel-coat sono piene di liquido, mentre può accadere che un'umidità assorbita dallo scafo e rilevata con l'igrometro non sia affatto sintomo che la barca è colpita dall'osmosi. Osservando attentamente le caratteristiche delle bolle si possono trarre importanti indicazioni sul tipo di lesioni che hanno colpito lo scafo ed in particolare se queste indicano la presenza di osmosi. La bolla di natura osmotica sarà di forma rotonda, perché la pressione osmotica al suo interno è praticamente uniforme su tutte le direzioni, gonfierà il gel-coat deformandone la superficie. Se la bolla è molto dura, praticamente impossibile da rompere con l'unghia, ma solo con l'uso di un utensile, allora si tratta di una bolla osmotica, se invece si potrà incidere con l'unghia, in questo caso si tratterà soltanto di un difetto dell'antivegetativa, fenomeno questo abbastanza diffuso, che però non ha nulla a che fare con l'osmosi. In conclusione quando ci si trova di fronte a bolle, si prenda il coltello, con delicatezza si asporti l'antivegetativa, solo se appare una macchia rotonda di gel-coat, è possibile che ci si trovi di fronte all'osmosi. Altra condizione necessaria per cui si possa sospettare che una bolla sia sintomo di osmosi, è che la stessa sia contenga del liquido.

Questo liquido sarà in quantità minima, specialmente se la bolla è di piccolo diametro, mentre sarà più abbondante nel caso in cui la bolla abbia un diametro maggiore di 3 centimetri. Il liquido contenuto all'interno di una bolla avrà sempre odore acetico e consistenza untuosa al tatto. Questo avviene perché in una bolla contenente liquido osmotico, il cloruro di polivinile, che riveste il vetro dei filamenti, viene trasformato nel processo osmotico in acetato di polivinile, che ha un odore acetico alquanto pungente. Inoltre il liquido della bolla, si presenta untuoso al tatto e muta di colore al trascorrere del tempo, in funzione dello stato di avanzamento del processo degenerativo. Infatti nelle bolle di piccolo diametro il liquido è sempre trasparente e di colore giallo paglierino, mentre in quelle di diametro maggiore è scuro e, nei casi più gravi, quasi nero. Esiste una correlazione tra il diametro delle bolle ed età dell'osmosi, infatti una bolla di 3-5 millimetri di diametro, contenente liquido molto chiaro è sintomo di un'osmosi recente, mentre una bolla con il diametro di 3 centimetri ed oltre, ha già una certa età e contiene una consistente quantità di liquido scuro, che esercita una elevata pressione sulle pareti della bolla ed è caratterizzato da un odore acetico molto accentuato. L'età dell'osmosi purtroppo è importante perché spesso, nel giudicare una barca il perito deve poter stabilire se il difetto è recente e non scoperto dal proprietario o risale invece ad anni prima e dunque poteva essere individuato dal proprietario della barca.

In sintesi affinché si possa affermare che una bolla è di origine osmotica, questa dovrà avere forma rotondeggiante, sarà sotto lo spessore

del gel-coat, conterrà del liquido di odore acetico ed untuoso al tatto.

Ma da cosa trae origine questo stato degenerativo della vetroresina che turba i sonni di tanti proprietari di barche? L'osmosi presente su molti scafi denota una qualità modesta del gel-coat, che si esprime anche con una limitata impermeabilità del composto; una lavorazione non accurata, con la presenza di bolle d'aria nello stratificato; un eccesso di catalizzatore impiegato nel corso della stratificazione; una scarsa attenzione riposta nella realizzazione dello stratificato; una stratificazione eseguita in un ambiente inidoneo, troppo freddo e/o troppo umido; la presenza di impurità o di sostanze solubili nel vetro o nella resina.

Inoltre in una barca che resta tutto l'anno in acqua e viene alata solo per qualche giorno per fare carena, aumentano di molto le possibilità che si formi l'osmosi, perché aumenta l'assorbimento di liquido da parte dello stratificato o almeno del gel-coat, che dovrebbe proteggerlo. Inoltre se l'antivegetativa viene eliminata spesso fino ad arrivare al gel-coat con l'uso di levigatrici o altri mezzi meccanici, il gel-coat verrà graffiato o abraso ed inevitabilmente ridurrà localmente il suo spessore e, dato che il gel-coat è il rivestimento che deve proteggere lo stratificato dall'acqua, ridurne lo spessore può causare un assorbimento di acqua da parte dello stratificato, aumentando il numero di possibilità di dare origine a fenomeni osmotici. Ricordo a tal riguardo che non sempre l'assorbimento d'acqua da parte di uno stratificato comporta automaticamente la formazione di osmosi, ciò avviene solo e soltanto quando l'assorbimento d'acqua causa la

soluzione di ciò che è possibile rendere solubile.

Ora conosciamo che cosa è l'osmosi della vetroresina, abbiamo preso coscienza della gravità del problema, ma come dobbiamo comportarci se scopriamo che la nostra cara barchetta è affetta da questo processo degenerativo?

La prima operazione da fare è non ascoltare i consigli di amici e di esperti di banchina, ma affidarsi a tecnici di provata esperienza, i quali dopo un attento esame, diagnosticheranno se si tratta di osmosi o no. Ora sia che l'osmosi sia ad uno stadio iniziale o ad uno più avanzato, non cambia minimamente l'approccio al problema, né cambiano i metodi di cura. Per questo non ha molto senso minimizzare la presenza dell'osmosi, quando è agli inizi, perché varierà soltanto l'urgenza nel eseguire un trattamento di ripristino, infatti se l'osmosi è poco diffusa ed è agli inizi si potrebbero anche attendere 2 o 3 mesi prima di eseguire gli interventi previsti, mentre se l'osmosi è diffusa su tutta la carena e le bolle sono di grosso diametro, sarà opportuno intervenire quanto prima. Tale approccio al problema è confermato dal modo di operare dei funzionari del R.I.Na., i quali quando si trovano di fronte ad un caso di osmosi, non sempre obbligano ad un immediato intervento, ma possono chiedere che venga comunque eseguito entro un periodo di tempo più o meno breve.

Ma cosa significa un'osmosi leggera o allo stadio iniziale o invece diffusa e grave?

Se le bolle sono di piccolo diametro e concentrate in alcune zone della carena, si può parlare di osmosi allo stadio iniziale, se invece le bolle coprono la gran parte della superficie della carena e se sono di diametro rilevante, con liquido scuro e sotto

pressione, allora potremo parlare di osmosi allo stadio avanzato.

Ricordiamo dunque che un'osmosi trascurata dallo stadio iniziale passa abbastanza rapidamente ad uno stadio avanzato e dunque ben più grave.

L'osmosi è un processo degenerativo della vetroresina che, se trascurato, continua ad aggravarsi. Infatti, se la nostra bolla campione rimane immersa nell'acqua, l'effetto assorbente, vale a dire la capacità di comportarsi come una vera pompa aspirante, prosegue sempre, cosicché la bolla aumenta sempre più di diametro e cresce la pressione osmotica all'interno, spingendo il liquido non soltanto alla periferia della bolla, ma anche, e con forza crescente, verso l'interno dello stratificato. Se il liquido trova un efficace barriera in uno strato ricco di resina, la bolla aumenterà soltanto di diametro e resterà ancora lì confinata, ma se il liquido trova altre bolle d'aria nello spessore dello stratificato, questo tenderà ad assorbire ovunque liquido, riducendo drasticamente le sue caratteristiche di resistenza.

Fortunatamente nella maggioranza dei casi l'osmosi rimane un fenomeno confinato in superficie, interessando, se allo stadio iniziale, spesso soltanto il primo strato di stratificato sotto al gel-coat, ma strati sempre più profondi se l'osmosi verrà trascurata, così si noterà che una bolla di grosso diametro non soltanto creerà delaminazioni circolari nella vetroresina, ma tenderà anche a propagarsi all'interno. Un fatto questo assolutamente da evitare, perché in questo caso gli interventi di ripristino si presentano decisamente più lunghi, più costosi e più difficili.



### SELEZIONE VINI AZZURRA

**Rosso Puceno Superiore "Leo Guelfus"**

Cantina San Giovanni

**Rosso Conero "Julius"**

Cantina Strologo Silvano

**Lacrima di Morro D'Alba "Il Rustico"**

Cantina Vicari

**Verdicchio dei Castelli di Jesi "La Scappia"**

Cantina Benigni

**Offida Pecorino "Kiara"**

Cantina San Giovanni

**Falerio dei Colli Ascolani "Leo Guelfus"**

Cantina San Giovanni

**COSTO TOTALE: 55 Euro**

spese di spedizione comprese



**Tel. 071.9332048 - Fax 071.7360680**

**e-mail: [info@azzurravini.it](mailto:info@azzurravini.it)**

**sito: [www.azzurravini.it](http://www.azzurravini.it)**

# iniziative del circolo



In data 6 settembre u.s., sotto la guida del simpatico ed attivo consigliere Pietro Artese, è stata effettuata la gita ad Assergi per la visita ai Laboratori Nazionali del Gran Sasso. All'iniziativa hanno partecipato 23 persone delle quali, purtroppo, solo 6 i soci del Circolo. Gli altri erano familiari o amici degli stessi. A giudizio dei partecipanti la trasferta è ben riuscita, non solo per l'interesse suscitato dalla visita ai laboratori sotterranei, ma anche per il gradevole viaggio e ottimo pranzo consumato presso un rinomato e tipico ristorante della zona. Insomma una esperienza positiva che dovrebbe potersi ripetere anche in futuro dal momento che a posteriori diversi soci hanno invitato il Consiglio a ripeterla.

In proposito, al fine di suscitare interesse verso coloro ai quali l'iniziativa è sfuggita, riteniamo cosa utile fornire informazioni sulla località oggetto della visita.

**A titolo informativo riportiamo quanto segue tratto da WIKIPEDIA** (l'enciclopedia libera):

- neutrini (cosa sono): Il neutrino è una particella **elementare**. La sua **massa** è molto piccola, infatti recenti esperimen-

ti hanno mostrato che è diversa da zero (da 100.000 a 1 milione di volte inferiore a quella dell'elettrone). Poiché i neutrini non hanno **carica elettrica** né **carica di colore**, interagiscono solo attraverso la **forza nucleare debole** e non sentono **l'interazione nucleare forte** e la **forza elettromagnetica**. Poiché possiedono una massa, sono sensibili anche alla **gravità**, ma essendo la gravità la forza più debole ed avendo il neutrino una massa piccolissima, questa interazione è trascurabile rispetto all'interazione debole.

- materia oscura (cosa è): In **cosmologia**, il termine **materia oscura** indica quella componente di materia che dovrebbe essere presente in quanto manifesta i suoi effetti gravitazionali in molteplici fenomeni astronomici, ma le cui condizioni o la cui natura sono diverse rispetto alla materia visibile. È da notare che il concetto di materia oscura ha senso solo all'interno dell'attuale cosmologia basata sul Big Bang. Infatti tale cosmologia non sa altrimenti spiegare come si siano potute ammassare le galassie in un tempo troppo breve per questo procedimento.



## Laboratori Nazionali Gran Sasso

### PRESENTAZIONE

I Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS), uno dei quattro laboratori dell' INFN, sono i più grandi laboratori sotterranei del mondo in cui si realizzano esperimenti di astrofisica nucleare e delle particelle. Situati tra le città di L'Aquila e Teramo, a circa 120 km da Roma, i Laboratori sono utilizzati come struttura a livello mondiale da scienziati provenienti da 22 paesi diversi; attualmente ne sono presenti circa 750 impegnati in circa 15 esperimenti in diverse fasi di realizzazione.

Principali argomenti di ricerca dell'attuale programma sono: la fisica dei neutrini naturalmente prodotti nel Sole e in esplosioni di Supernova, e lo studio delle oscillazioni del neutrino attraverso un fascio di neutrini provenienti dal CERN (programma CNGS), la ricerca della massa del neutrino in decadimenti doppio  $\beta$  senza emissione di neutrini, la ricerca sulla materia oscura e lo studio di reazioni nucleari di interesse astrofisico.



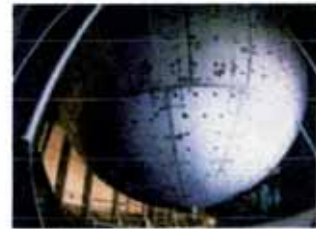
### VISITE e ATTIVITA' PROPOSTE

I Laboratori organizzano visite guidate, su prenotazione, delle strutture esterne e sotterranee.

Le visite sono possibili dal lunedì al sabato e sono gratuite.

Le visite sono indirizzate prevalentemente agli studenti delle ultime classi di scuola media superiore per la complessità dei temi trattati

- La temperatura nei Laboratori Sotterranei varia dai 7 °C ai 18 °C, è consigliabile indossare una giacca a vento e scarpe comode;
- Il limite minimo di età è 14 anni e all'interno di un gruppo possono esserci al massimo 3 quattordicenni;
- L'accesso alle strutture sotterranee è consentito solo con pulmini di altezza massima 2.10 m.



Le visite per i gruppi di più di 30 persone durano circa 4 ore (per gruppi con numero di partecipanti minore la durata è di circa 2 ore) includono:

- una spiegazione introduttiva sulle attività dei LNGS;
- una visita alla sala museo " Marcello Conversi ";
- una visita ai principali esperimenti nei Laboratori Sotterranei .

### PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

Contattare: Cristina Mazzucco, Segreteria Progetto Lauree Scientifiche, tel. 049 8277089  
email: [cristina.mazzucco@unipd.it](mailto:cristina.mazzucco@unipd.it)

### INDIRIZZO

Laboratori Nazionali del Gran Sasso  
67010 Assergi L'Aquila

# ultime dal circolo

Con vivo piacere e soddisfazione abbiamo appreso che il Responsabile Rapporti FIV – Coni della Provincia di Ancona, raccogliendo la richiesta formulata dal nostro sodalizio, ha segnalato al CONI provinciale due atleti meritevoli di

riconoscimento per l'anno 2008, appartenenti al CIRCOLO NAUTICO "S. MASSACCESI".

Come rilevabile dalla lettera sotto riportata si tratta di Armando Giulietti e Marco Mancinelli che verranno pre-

miati in occasione della imminente festa dello sport 2008. Il Consiglio Direttivo e la famiglia Massaccesi con tutti i soci, prendendo atto con orgoglio che di cinque atleti segnalati, ben due appartengono al nostro sodalizio, si complimentano con Armando e Marco per le notevoli affermazioni da essi conseguite e li ringraziano per aver tenuto alto il nome di Silvio Massaccesi e del Circolo a lui intitolato.



Al Comitato provinciale CONI  
di Ancona

**Argomento: Festa dello Sport 2008.**

In relazione a quanto richiesto con la vostra lettera prot. 692 del 24/9/08 vi segnalo di seguito i nominativi di atleti ed arbitri meritevoli di riconoscimento per l'attività 2008:

#### Arbitri ed Ufficiali di Regata

**Pierluigi De Luise** **Ufficiale di Regata internazionale** **F.I.V.**  
VIA TRENTO, 18 - 60123 ANCONA (AN) Tel. 07131267 - Cell. 3284504545 - Fax 071203716  
E-mail: [deluisepierluigi@deluisepierluigi.191.it](mailto:deluisepierluigi@deluisepierluigi.191.it)

**Risultato 2008:** Ha partecipato alle Olimpiadi di Pechino come membro dei Comitati di Regata delle competizioni veliche delle classi olimpiche.

#### Classe 420

**Francesco Falcetelli e Gabriele Franciolini** **SEF Stamura** [info@sefstamura.191.it](mailto:info@sefstamura.191.it)  
Falcetelli: nato il 2/12/1991 Residente: Via Pizzecolli, 62 Ancona tel. 071-56262  
Franciolini: nato il 16/02/1992 Residente: Via Milano, 7 Chiaravalle (AN) tel. 071-743712

**Risultato 2008:** Primi assoluti ai campionati italiani 420

#### Classe LASER

**Filippo Baldassari** Società: Ancona Yacht club [info@anyc.it](mailto:info@anyc.it)  
Nato il 22/07/1988 ad Ancona Residente: Recanati (mc), 62019 via del turismo 24  
Tel.: 071 7570831 Mob.:335 253136 e-mail: [circhio88@virgilio.it](mailto:circhio88@virgilio.it)

#### **Risultati 2008**

Regata nazionale di Follonica (6-8 marzo 2008) - 1° classificato under 21  
Laser europa Cup di Andora (23-27 marzo 2008) - 2° classificato Under 21  
Regata nazionale di Pescara (5-7 giugno 2008) - 1° classificato Under 21  
Campionato europeo giovanile (Brest, Francia, luglio 2008) - 16° assoluto e 1° italiano in gara  
Campionato nazionale, Civitanova Marche (2-9 agosto 2008) - 3° classificato Under 21  
Regata nazionale di Riva del Garda (17-19 settembre 2008) - 1° classificato Under 21

**Marco Mancinelli** Società: Club Nautico Numana [segreteria@cnumana.it](mailto:segreteria@cnumana.it)  
Nato il 22/05/1990 Residente: Via Cardeto, 49 Ancona

#### **Risultati 2008:**

3° nella Ranking List Nazionale LASER STANDARD UNDER 19  
1° Assoluto LASER STANDARD nella Ranking List X ZONA FIV

#### Vela d'Altura

**Armando Giulietti** Società: Club Nautico Numana [segreteria@cnumana.it](mailto:segreteria@cnumana.it)  
Via Poggio del Sole, 37 Numana (AN)

#### **Risultati 2008:**

Campione Europeo RC44 su imbarcazione HIROSHI  
Leader nella classifica mondiale del RC44 Championship Tour  
Vincitore della DUBAI CUP RC44, davanti a James Spithill e Russel Coutts  
Pluri-vittorioso nella classe Melges 32

Cordiali saluti  
Ancona, 16 ottobre 2008

Il Responsabile Rapporti FIV-CONI  
Provincia di Ancona  
CF Fabrizio DONATO





# MINOAN LINES

GREEK SHIPPING  
AWARDS 2005



## LINEA TRAGHETTI VELOCI ANCONA/GRECIA

### PARTENZE GIORNALIERE PER IGOUMENITSA/PATRASSO



**Riduzioni speciali ai Soci  
Circolo Nautico "S.Massacesi"-Numana  
ed ai loro accompagnatori**

**(Inclusi nello stesso codice di prenotazione)**

Sconti applicabili su tutte  
le sistemazioni passeggeri (cat.  
Lusso esclusa) e sulle autovetture  
fino a 6 m. di lunghezza  
e 2 m. di altezza o moto al seguito.

20% di  
riduzione  
sull'andata

30% di  
riduzione  
sul ritorno

- le riduzioni non sono cumulabili con altre offerte della Compagnia (eccetto riduzione ritorno) -

#### PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

MINOAN AGENCIES srl  
Via XXIX Settembre 10  
60122 ANCONA  
Tel. 071 201708  
Fax 071 201933  
Mail: minoan@minoan.it

#### CARATTERISTICHE TECNICHE DEI TRAGHETTI:

Anno di Costruzione: 2001  
Cantiere: FINCANTIERI-Genova Sestri  
Lungh.: mt. 214 Largh.: mt. 26,4  
Capacità passeggeri: 1.912  
Velocità: 31,6 nodi



Il Consiglio Direttivo in carica, eletto nel corso della Assemblea elettorale dei soci del 19 gennaio 2008 è così composto:

**Riccardo Rispogliati**  
Presidente

**Romano Cremonesi**  
Vice Presidente - relazioni con Associazioni ed Enti locali

**Pietro Artese**  
Tesoriere e sviluppo socialità

**Marc Avnet**  
Studio ed aggiornamento Statuto e Regolamento

**Danilo Dentamaro**  
Redazione notiziario sociale - addetto stampa - ricerca sponsorizzazioni - collaborazione con Ferraioli per l'attività sportiva

**Daniele Ferraioli**  
Settore sportivo - consulenza informatica - collaborazione con Dentamaro per la comunicazione

**Alberto Isidori**  
Responsabile attrezzature, strutture, mezzi sociali nella loro totalità

**Gilberto Santoni**  
Coordinatore assistenza regate - verifica qualità - servizi bar-ristorante

**Antonio Terni**  
Studio ed aggiornamento Statuto e Regolamento - ricerca sponsorizzazioni - rapporti con l'Amministrazione Comunale congiuntamente al Presidente ed al vice-Presidente

**Giovanni Zacconi**  
Responsabile posti barca (mare e piazzale) e piano d'ormeggio, catenarie e pontile

## PITTINI IOVANNELLI

Ferramenta - Colori  
Giardinaggio  
Materiale Elettrico  
Camping Gas

Tutto per il fai da te, industria e nautica

**RIVENDITORE**

**saratoga**

**STOPPANI**

**claber**  
ITALY

**bticino**

**BLACK & DECKER**

Via Zona Industriale 7  
dietro FIAT MENGARELLI  
SIROLO (AN)  
Tel. e Fax 071/9330880

ORGANIZZATO



di

**antonio  
mengarelli**

## SOCIETÀ COOPERATIVA NUMANESE

ORMEGGIO RIMESSAGGIO  
ASSISTENZA  
AFFITTO IMBARCAZIONI



### Affitto imbarcazioni

Le barche sono di mt. 6,00 circa in vetroresina, dotate di consolle di guida, cuciniera e motore fuoribordo ad avviamento elettrico per la guida delle quali non è richiesto il possesso della patente nautica.

**Sono disponibili per la locazione presso il Porticciolo di Numana.**

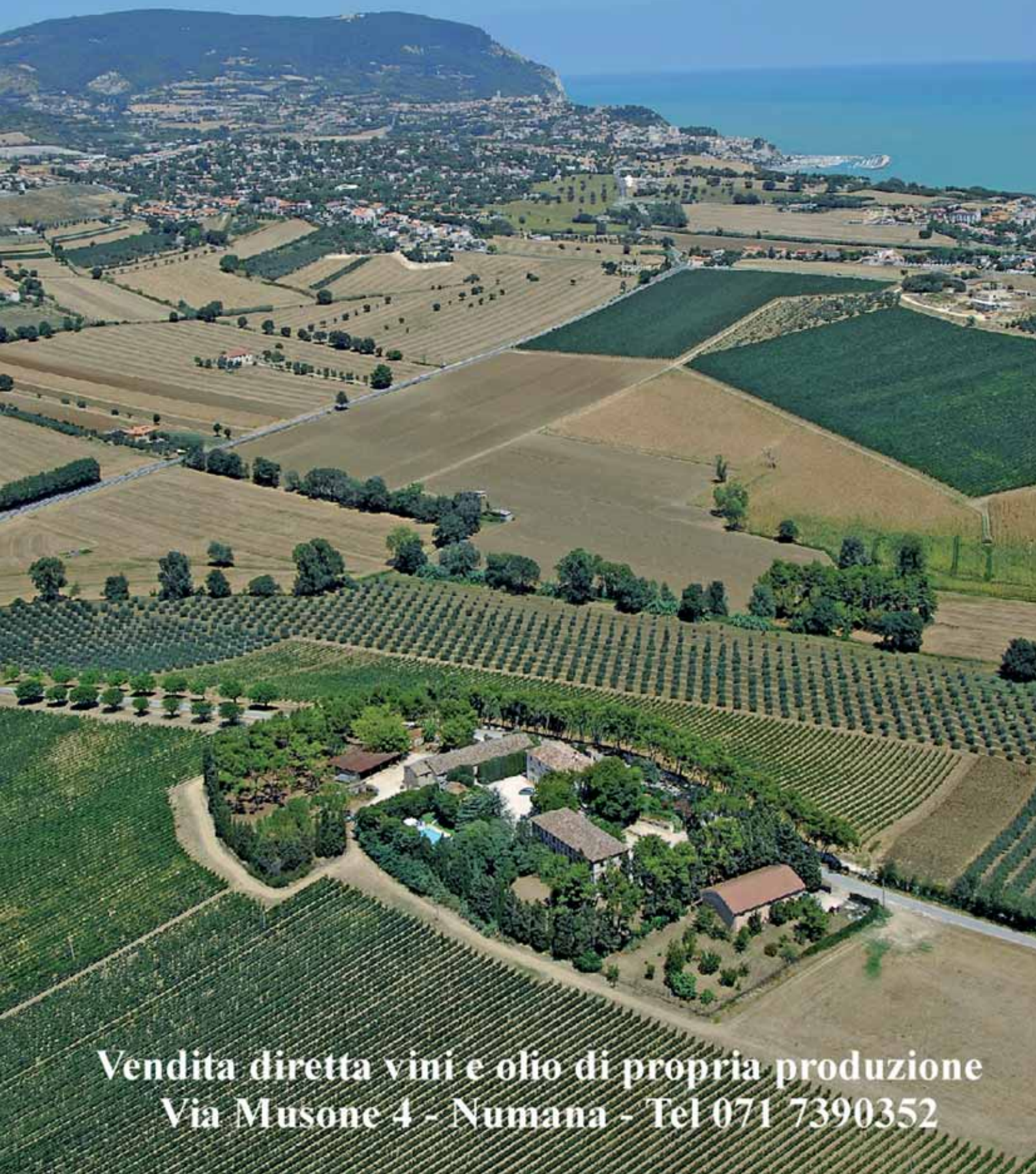
**Società Cooperativa Numanese**  
Porto di Numana

Tel. e fax 071 9330847

coopertiva.numanese@tiscali.it

[www.rivieradelconero.it/cooperativaormeggiatori](http://www.rivieradelconero.it/cooperativaormeggiatori)

# Fattoria Le Terrazze



Vendita diretta vini e olio di propria produzione  
Via Musone 4 - Numana - Tel 071 7390352



# IL SOLE CONVIENE.

È NATO IL PRIMO MUTUO PER  
INVESTIRE IN ENERGIA SOLARE.

**MUTUO\*ENERGIA**

Installa un impianto fotovoltaico a casa o in azienda. Grazie all'incentivo pubblico del Conto Energia, la fonte solare diventa anche un'opportunità d'investimento. Tutta l'elettricità prodotta ti verrà pagata con una supertariffa, inoltre potrai utilizzarla gratuitamente per i tuoi consumi. La Banca Popolare di Ancona ti offre Mutuo Energia, il primo finanziamento agevolato per l'acquisto dell'impianto: in pratica fai un investimento che si ripaga da solo, con un ottimo rendimento. E ci guadagna anche l'ambiente, perché il sole è una fonte sicura, pulita, che rinasce ogni giorno.

Informati nella filiale più vicina.

In collaborazione con  **SPF** Studio Progetti  
Finanziari

**UBI**  **Banca Popolare  
di Ancona**

È UN'INIZIATIVA A CURA DI . LA CHIAVE D'ACCESSO PER L'INNOVAZIONE.